

3

Dall'Acquese alla Nigeria la nuova vita dello scuolabus

Dopo una lunga navigazione, il vecchio pullman è ripartito a Lagos

Riverniciato e tirato a lucido non sembra nemmeno più lui. Invece quel furgoncino bianco latte con la scritta Educational sul cofano anteriore che sfreccia tra le strade che uniscono Lagos, tentacolare ex capitale della Nigeria, ai villaggi vicini, è il vecchio scuolabus di Prasco, nell'Acquese, per anni abituato a fare su e giù tra ben altri paesaggi. Un pulmino giallo da 25 posti e 2.500 di cilindrata, vecchio di 15 anni, che il Comune aveva messo in garage perché non più adatto al rispetto degli standard europei.

A dargli una seconda chance è stato Pier Luigi Bertola, fondatore nel 1994 dell'associazione Cis di Cannelli (Cooperazione italiana solidarietà), con cui lui, cardiologo in pensione, insieme a una rete di altri volontari porta aiuti in Africa con regolarità. È stato il sindaco di Prasco, Piero Barisone, ad accettare senza indugi di do-

nare alla Cis il vecchio e malconcio pulmino. Ma per portare a termine la missione, Bertola ha dovuto sudare sette camicie. E anche cambiare meta. Lo scuolabus era destinato a Saint Louis, in una zona malarica del Senegal, per portare a scuola i bimbi dei villaggi e aiutare nel trasporto dei malati verso gli ospedali «ma all'ultimo - racconta Pier Luigi - ci hanno informati che ora lo Stato africano impedisce l'ingresso di automezzi più vecchi di 8 anni. E il nostro ne aveva 15». Padre Jerome, contatto di Bertola in Senegal, gli ha offerto una seconda opzione: dirottare il pulmino in Nigeria, dove il prete si occupa di un'altra scuola elementare, per bimbi da 6 a 10 anni. «E così è stato - spiega Bertola -. Lo scuolabus, carico di scarpe e altri oggetti, è stato destinato a Lagos, coi suoi 16 milioni di abitanti».

Imbarcato poco prima di Natale, dopo settimane di na-

vigazione il mezzo è arrivato in Nigeria ma fino a poco tempo fa è rimasto bloccato in porto per questioni burocratiche. «Quando stavo perdendo le speranze, ce l'abbiamo fatta» dice Bertola. Il minibus ha già iniziato a portare a scuola i bimbi e sarà utilizzato anche per i malati del vicino poliambulatorio. Ma non è l'unico aiuto che arriverà in Africa dall'Alessandrino grazie a Cis. Una manciata di giorni fa, a Genova, Bertola ha imbarcato, direzione Dar Es Salaam in Tanzania, una vecchia ambulanza che ha potuto acquistare dalla Croce Verde di Casale a prezzo contenuto e che, via terra e carica di materiali, verrà poi portata fino in Malawi, all'ospedale della missione di padre Kimu a Mangochi. «Un grazie - dice Pier Luigi - alla presidente della Croce Danila Cogliati e ai soci, che permetteranno all'ambulanza di rivivere in Africa, a migliaia di chilometri da casa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Prima e dopo
A sinistra
lo scuolabus
a destra
il mezzo
riconvertito
per Lagos





Da Casale
Bertola
ha acquistato
anche una
ambulanza
dalla
Croce Verde
che
raggiungerà
Malawi